

**POR FESR Sardegna 2007-2013
Asse VI – Competitività
Linea di Attività 6.2.1.b
“Sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative”**

BANDO PUBBLICO

Programma di aiuti per nuove imprese innovative

NUOVE IMPRESE INNOVATIVE

**Organismo Intermedio
Soggetto Attuatore**



**SARDEGNA
RICERCHE**

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Sommario

Premessa	3
Art. 1 – Riferimenti normativi	3
Art. 2 – Oggetto e finalità	4
Art. 3 - Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità	4
Art. 4 – Campo di applicazione: settori ammessi	4
Art. 5 – Dotazione finanziaria	4
Art. 6 – Massimali e intensità dell'aiuto	5
Art. 7 – Spese ammissibili	5
Art. 8 – Modalità di partecipazione	6
Art. 9 – Presentazione delle domande	6
Art. 10 – Cause di esclusione	8
Art. 11 – Modalità di valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni	9
Art. 12 – Criteri di valutazione	9
Art. 13 – Concessione delle agevolazioni	10
Art. 14 – Esecuzione del Piano di sviluppo aziendale	10
Art. 15 – Modifiche e variazioni	10
Art. 16 – Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione	11
Art. 17 – Controlli e monitoraggio	12
Art. 18 – Obblighi del beneficiario	13
Art. 19 – Stabilità delle operazioni	14
Art. 20 – Revoche e rinunce	15
Art. 21 – Cumulo	15
Art. 22 – Disposizioni finali	15
Art. 23 – Responsabile del procedimento	15
PER INFORMAZIONI:	15
Allegati	16

Premessa

Il POR FESR Sardegna 2007-2013 “Competitività regionale e occupazione” rappresenta un importante strumento delle politiche di intervento nei settori dell’innovazione e della ricerca. A tali temi il POR FESR ha dedicato una Linea di Attività dell’Asse I “Società dell’Informazione” e sette Linee dell’Asse VI “Competitività”, il cui obiettivo generale è quello di “Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale sostenendo la ricerca, il trasferimento tecnologico, la collaborazione tra i centri di ricerca, le Università e le imprese e diffondendo l’innovazione tra le imprese”.

Con la Deliberazione n. 31/11 del 20 luglio 2011 la Giunta Regionale, tra gli interventi del POR FESR 2007-2013, inerenti la Ricerca e Innovazione, ha indicato tra le azioni “bottom up” la Linea di Attività (LdA) 6.2.1.b relativa al “Sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative”. Questa si inquadra tra gli interventi volti a favorire la creazione di nuove imprese innovative, coerentemente con la Linea di Attività (LdA) 6.2.1.a denominata “Rete Regionale dell’Innovazione “INNOVA.RE” (INNOVAzione in REte), e il fondo di venture capital (seed capital, start up capitale e expansion capital) attuato dall’Assessorato dell’Industria con la LdA 6.2.2 b.

L’intervento è attuato da Sardegna Ricerche in qualità di organismo intermedio della Linea di attività.

Art. 1 – Riferimenti normativi

Il presente Bando pubblico è adottato in coerenza e attuazione dei seguenti atti e documenti normativi e deliberativi:

- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7 aprile 2009 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, come modificato dal Regolamento (CE) n.846 del 1° settembre del 2009 e s.m.i.;
- Decisione comunitaria di approvazione del Q.S.N. n. C(2007) 3329 del 13/07/2007 (il “QSN”);
- P.O.R. Sardegna FESR 2007-2013 "Competitività e Occupazione" con particolare riferimento all’Asse VI Competitività e alle linee di attività inerenti ricerca e innovazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) n. 5728 del 20/11/2007 e con presa d’atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/26 del 07 novembre 2007, e con decisione C (2011) n. 9063 dell’8 dicembre 2011;
- Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 approvato con Deliberazione G.R. 43/2 del 25/09/2009;
- Il Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, predisposto in accordo con il MIUR e attraverso una specifica attività partenariale regionale, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/51 del 25 febbraio 2003, con il quale viene definita la Strategia Regionale per l’Innovazione (SRI) attualmente in fase di aggiornamento;
- Deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 33/30 del 10.8.2011 “Politiche regionali RSI. Piano Regionale della Ricerca e interventi del POR FESR 2007-2013 inerenti Ricerca e Innovazione in capo al Centro Regionale di Programmazione”;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (“il Regolamento de minimis”), pubblicato sulla GUUE il 28/12/2006 – Serie L 379/5;
- DPR n. 196 - 3 ottobre 2008: Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e

sul fondo di coesione che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;

- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Direttive di attuazione dei programmi di aiuto a favore di ricerca, sviluppo, innovazione e nuove imprese innovative approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/30 del 10.8.2011.

Art. 2 – Oggetto e finalità

Il presente Bando, adottato sulla base delle Direttive di attuazione dei programmi di aiuto a favore di ricerca, sviluppo, innovazione e nuove imprese innovative, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/30 del 10.8.2011, è finalizzato a consolidare e favorire la crescita delle nuove piccole imprese innovative già presenti sul territorio regionale che intendono valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca.

Il Bando finanzia la realizzazione di Piani di sviluppo aziendale – investimenti e spese di gestione - finalizzati alla crescita produttiva e commerciale delle iniziative, nonché alla realizzazione di attività di R&S funzionali all'avvio delle attività produttive.

L'intervento è attuato mediante procedura valutativa con definizione di una specifica graduatoria.

Art. 3 - Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

I soggetti beneficiari del presente Bando sono le **nuove imprese innovative già costituite** in forma di società al momento della presentazione della domanda, classificate come **piccole** imprese sulla base della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione Sardegna.

Ai sensi dell'art.35 del Reg. (CE) 800/2008 si intendono per nuove imprese innovative le piccole imprese esistenti da meno di 6 anni al momento della concessione dell'aiuto.

Per tali tipologie di imprese i costi di ricerca e sviluppo devono rappresentare almeno il 15% del totale dei costi operativi¹ in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto²; nel caso di una piccola impresa "start-up" senza antefatti finanziari, i costi di ricerca e sviluppo devono risultare nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno.

Per quanto concerne il calcolo dei 6 anni si fa riferimento alla data di attivazione al Registro delle imprese della Camera di Commercio.

Il beneficiario può fruire di aiuti per nuove imprese innovative una sola volta nel periodo in cui corrisponde alla definizione di "nuova impresa innovativa".

Art. 4 – Campo di applicazione: settori ammessi

I soggetti beneficiari di cui all'articolo 3, per accedere al presente Bando, possono svolgere attività in qualsiasi settore dell'economia, ad eccezione dei settori esclusi all'art. 1 del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Art. 5 – Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili, destinate all'agevolazione dei Piani di sviluppo aziendale presentati a valere sul presente Bando, sulla dotazione finanziaria della Linea di attività 6.2.1.b del POR Sardegna 2007-2013, ammontano a € 15.500.000,00 (euro quindicimilionicinquecentomila/00).

¹ Per totale dei costi operativi si intende la voce B del Conto Economico classificato secondo i criteri della IV Dir. CEE.

² Qualora sia allegato alla domanda più di un bilancio di esercizio il soggetto proponente dovrà indicare, nell'istanza di accesso alle agevolazioni, quale dei bilanci dovrà essere preso in considerazione per il calcolo degli indicatori, producendo i conteggi dei costi per Ricerca e Sviluppo secondo le indicazioni contenute nell'Allegato E.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse oppure per nuove assegnazioni di risorse a valere sugli strumenti che attuano la Programmazione Unitaria.

Art. 6 – Massimali e intensità dell'aiuto

L'ammontare delle agevolazioni complessive per la realizzazione del Piano di sviluppo aziendale - Piano di sviluppo produttivo e commerciale e Progetto di R&S (eventuale) - non potrà superare l'importo totale di € 1.000.000,00 (unmilione/00 di euro) di aiuto per ciascuna impresa, indipendentemente dall'ammontare dei costi totali ammissibili.

Il Piano di sviluppo aziendale proposto dall'impresa dovrà essere superiore a € 200.000,00 (duecentomila/00 euro).

L'intensità massima di aiuto per il Piano di sviluppo aziendale non può superare il 70% delle spese ritenute ammissibili.

Art. 7 – Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute nel periodo massimo di 30 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni e comunque non oltre la data del 30 giugno 2015.

Le spese ammissibili per la realizzazione del Piano di sviluppo aziendale sono riferibili alle seguenti voci:

A. Piano di sviluppo produttivo e commerciale dell'impresa

- a) spese in attivi materiali riguardanti impianti, macchinari e attrezzature, sia di nuovo acquisto che già utilizzati, purché in tale ipotesi il loro valore sia certificato da apposita perizia;
- b) spese in attivi immateriali legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato;
- c) spese per personale dipendente, inclusi oneri sociali obbligatori, impegnato nella realizzazione del piano di sviluppo produttivo e commerciale dell'impresa. Le spese per il personale previste nel piano dovranno riferirsi, per una quota pari ad almeno il 40%, a dipendenti o collaboratori di nuova acquisizione rispetto al personale in forza presso il soggetto beneficiario al momento della domanda;
- d) spese per l'acquisizione di consulenze tecniche e servizi (ammissibili per un valore non superiore al 30% del costo complessivo del Piano di sviluppo produttivo e commerciale) ;
- e) spese di gestione e funzionamento connesse con la realizzazione del Piano di sviluppo produttivo e commerciale dell'impresa:
 - locazione di immobili destinati all'esercizio di impresa;
 - locazione finanziaria di macchinari e attrezzature;
 - utenze connesse con l'utilizzo dei locali (energia elettrica, gas, acqua, servizi di telecomunicazione, etc.);
 - spese per la progettazione e realizzazione di materiale promozionale;
 - spese per la partecipazione a fiere ed eventi nazionali ed internazionali.

B. Progetto di R&S (eventuale)

L'ammontare complessivo delle spese di cui al Progetto di R&S non deve superare il 30% delle spese ritenute ammissibili dal Piano di sviluppo aziendale.

- a) spese per personale tecnico e di ricerca (anche personale esistente al momento della domanda);
- b) strumenti e attrezzature di ricerca;
- c) prestazioni di terzi (ammissibili per un valore non superiore al 30% del costo complessivo del Progetto di R&S);
- d) altri costi di progetto direttamente imputabili all'attività di R&S.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- a) le spese relative alle imposte sul reddito d'impresa e all'IVA;
- b) le spese per le quali la normativa preveda in generale il divieto di cointeressenza e di conflitto di interessi fatte salve le prescrizioni previste dall'Allegato 1 - Criteri di ammissibilità dei costi;
- c) le spese per acquisto di immobili;
- d) le spese per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- e) le spese relative all'acquisto di scorte;
- f) i titoli di spesa regolati in contanti o con modalità di pagamento non tracciabili;
- g) gli acquisti da parenti o affini entro il secondo grado del beneficiario o di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto di parentela sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- h) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro per le spese di investimento e a 50,00 euro per le spese di gestione.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate o decurtate sulla base delle verifiche effettuate dalla Commissione Tecnica di Valutazione.

Le predette verifiche sono volte a rilevare la completezza, congruità e funzionalità delle spese rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Art. 8 – Modalità di partecipazione

Per poter accedere ai benefici del presente Bando le imprese interessate dovranno presentare una domanda di accesso corredata della seguente documentazione:

Allegato A - Documento riepilogativo dei dati dell'impresa richiedente

L'allegato A è il documento che descrive l'impresa al momento della domanda e comprende le seguenti informazioni:

Ragione sociale; Data di costituzione; Sede legale; Sede operativa; codice fiscale / P. IVA; Iscrizione CCIAA; Iscrizione INPS; Capitale Sociale; Soci e quote; Descrizione sede operativa attuale; Organigramma aziendale; Personale e collaboratori; C.E. + S.P. dei tre esercizi precedenti.

Allegato B - Business Plan con proiezione temporale di almeno 3 anni

L'allegato B è il Business Plan dell'impresa con una proiezione temporale di almeno tre anni rispetto all'anno in corso. Esso deve contenere le seguenti informazioni minime:

L'impresa (descrizione attività e cenni storici); Aspetti innovativi; Missione e obiettivi a M/L; Tecnologie/Prodotti/Servizi; Mercato e Concorrenza; Modello di business; Strategia di sviluppo; Disegno futuro dell'organizzazione; Descrizione dei Programmi di sviluppo; Prospetti economici – finanziari.

Allegato C - Piano di sviluppo aziendale riguardante un arco temporale di max 30 mesi.

L'allegato C è il documento attraverso il quale si descrivono nel dettaglio le attività, gli investimenti e i costi di funzionamento che l'impresa intende realizzare con il contributo delle agevolazioni previste dal presente Bando nell'arco temporale massimo di 30 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni e comunque non oltre il 30 giugno 2015. Il Piano di sviluppo aziendale (PSA) deve contenere un programma di dettaglio delle attività che l'impresa intende approntare al fine di avviare la produzione e l'azione commerciale, ed eventualmente le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale a queste correlate.

Il Piano di sviluppo aziendale deve essere coerente con le strategie e i programmi delineati nel Business plan e deve contenere le seguenti informazioni:

Referente; Obiettivo; Localizzazione delle attività; Articolazione del PSA in Piano di sviluppo produttivo e commerciale e Progetto R&S (eventuale); Piano degli investimenti; Piano dei costi di funzionamento; pianificazione temporale articolata in mesi.

Art. 9 – Presentazione delle domande

Per la presentazione delle domande di accesso al presente Bando le imprese interessate dovranno procedere secondo le seguente modalità:

1. **per via telematica** utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel portale di Sardegna Ricerche. La procedura potrà essere avviata accedendo al sito www.sardegna.com, cliccando sul menù "Bandi" nella cui apposita sezione "procedura *on line*"; saranno disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

La compilazione e validazione della domanda on-line potrà avvenire entro i seguenti termini temporali:

I^a Call - a partire dalle **ore 12.00 del 05/10/2012** e fino alle **ore 12.00 del 30/11/2012**

II^a Call - a partire dalle **ore 12.00 del 03/12/2012** e fino alle **ore 12.00 del 28/02/2013**

III^a Call - a partire dalle **ore 12.00 del 01/03/2013** e fino alle **ore 12.00 del 30/04/2013**

Non si darà luogo ad ulteriori chiamate oltre la prima qualora siano state assegnate tutte le risorse e non se ne rendano disponibili di ulteriori.

2. **e in formato cartaceo** firmata in originale e siglata in ogni pagina. La documentazione in formato cartaceo così come emessa dal sistema telematico, corredata della ulteriore documentazione prevista dal presente Bando, dovrà pervenire a Sardegna Ricerche entro 15 (quindici) giorni consecutivi dalla data di trasmissione telematica della domanda.

La procedura telematica consente di compilare, validare, trasmettere ed emettere la seguente documentazione:

- Domanda di accesso
- Allegati:
 - A. Documento riepilogativo dei dati dell'impresa richiedente
 - B. Business Plan con proiezione temporale di almeno 3 anni
 - C. Piano di Sviluppo Aziendale riguardante un arco temporale di max 30 mesi.
 - C1 - Progetto di R&S (opzionale)
 - C2 - Piano di sviluppo produttivo e commerciale
 - D. Atto di impegno ad apportare mezzi finanziari in misura sufficiente alla copertura della quota privata dell'investimento previsto, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico
 - E. dichiarazione attestante che i costi di ricerca e sviluppo dell'impresa proponente rappresentano almeno il 15% del totale dei suoi costi operativi in almeno uno dei tre esercizi precedenti. Qualora l'impresa non disponga di antefatti finanziari tale dichiarazione deve emergere dalla revisione contabile del periodo fiscale corrente (riferito ad un periodo almeno semestrale) quale certificato da un revisore dei conti esterno
 - F. Informativa sul trattamento dei dati personali

La domanda in formato cartaceo dovrà essere corredata, oltre che dei suddetti allegati, anche dalla seguente documentazione:

1. copia del documento di identità e del codice fiscale originale del legale rappresentante della società proponente;
2. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto della società proponente;
3. documentazione comprovante la disponibilità della sede nella quale verrà realizzato l'investimento di cui all'iniziativa agevolata;
4. documentazione comprovante la destinazione d'uso corrente degli immobili;
5. preventivi relativi al programma degli investimenti in attivi materiali redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti;
6. per gli investimenti in attivi immateriali perizia giurata, rilasciata da tecnico abilitato, attestante che il prezzo determinato per i beni oggetto di investimento risponde a condizioni di mercato;
7. copia conforme degli ultimi tre bilanci approvati (ove esistenti) e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato.

Pertanto, successivamente alla compilazione e validazione telematica della domanda i richiedenti dovranno:

- stampare la copia cartacea della domanda e gli allegati prodotti dal sistema;
- sottoscrivere il modulo di domanda e siglare gli allegati in ogni pagina;
- allegare l'ulteriore documentazione prevista dal Bando;
- far pervenire la documentazione a Sardegna Ricerche, Loc. Piscinamanna, Ed. 2 – Polaris, 09010 Pula (CA), entro 15 (quindici) giorni consecutivi dalla data di trasmissione telematica della domanda. Non fa fede, a questo fine, la data postale di spedizione delle proposte. Sul plico, a pena di esclusione della domanda, dovrà essere riportata la seguente dicitura *"Programma di Aiuti per nuove imprese innovative"*.

In alternativa alla domanda in formato cartaceo, entro gli stessi termini, la stessa documentazione firmata digitalmente potrà essere inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@cert.sardegnericerche.it.

La mancata trasmissione dei documenti di cui al presente articolo costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Ferma restando la suddetta causa di inammissibilità della domanda, ad integrazione dell'istanza di accesso, Sardegna Ricerche potrà richiedere ulteriore documentazione, rispetto a quella indicata nel presente articolo, ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Tutti i termini e le condizioni per la presentazione della domanda, della documentazione e degli allegati sono stabiliti a pena di esclusione.

Art. 10 – Cause di esclusione

Saranno considerati motivi di esclusione e decadenza della domanda:

- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni fuori dai termini previsti dal Bando
- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni o di piani di impresa incompleti o non redatti utilizzando la procedura telematica e la modulistica allegata al presente Bando;
- la mancanza della firma del legale rappresentante dell'impresa proponente sull'istanza di accesso e della relativa sigla sulla documentazione allegata;
- la mancanza o l'incompletezza della documentazione di cui al precedente articolo 9;
- il mancato invio nel termine imposto di eventuali integrazioni richieste in sede istruttoria;
- la omessa o la errata apposizione sul plico postale della dicitura "*Programma di Aiuti per nuove imprese innovative*".

Sono escluse dalla partecipazione al presente Bando le proposte provenienti da soggetti non ammissibili sulla base dei requisiti previsti agli Artt. 3 e 4 o che:

- a) siano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- b) siano stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- c) abbiano commesso una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
- d) non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
- e) siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
- f) a seguito dell'attribuzione di un altro incentivo o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale, siano stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali.

Sono escluse dalla partecipazione al presente Bando:

- le iniziative beneficiarie di altro finanziamento ai sensi dell'art. 21 del presente Bando.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione al presente Bando i richiedenti che:

- non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
- non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma POR FESR Sardegna 2007-2013;
- non rilascino dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Clausola Deggendorf);
- non rilascino dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis), anche a valere sulle risorse del POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Bando le imprese che si trovino in stato di difficoltà³

Art. 11 – Modalità di valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni

Le domande di accesso alle agevolazioni ricevute nei termini di presentazione previsti al precedente Art. 9 verranno sottoposte ad un esame istruttorio che comprende le seguenti fasi di valutazione:

a) Fase di valutazione dei requisiti formali:

Sardegna Ricerche effettuerà la valutazione di ammissibilità formale verificando la correttezza della documentazione presentata e il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi dei richiedenti. Solo le domande che supereranno tale fase verranno ammesse alla valutazione tecnico-economico-finanziaria delle proposte secondo i criteri previsti al successivo Art. 12.

A conclusione di tale fase Sardegna Ricerche comunicherà al soggetto proponente l'ammissione o l'esclusione alla successiva fase di valutazione tecnica della proposta.

b) Fase di valutazione tecnico-economica:

La valutazione tecnica ed economica delle proposte verrà effettuata da una Commissione Tecnica di Valutazione composta da almeno 3 componenti aventi adeguate competenze professionali, la quale provvederà ad esprimere una valutazione di merito sui contenuti di ciascuna proposta. Il giudizio espresso sarà di tipo "qualitativo" e comporta l'attribuzione di un punteggio assegnato sulla base dell'applicazione dei criteri definiti dall'articolo seguente. Nella valutazione delle proposte i componenti della Commissione potranno avvalersi del supporto di esperti specifici per le aree disciplinari oggetto delle proposte.

Art. 12 – Criteri di valutazione

La valutazione tecnica ed economica delle proposte terrà conto delle seguenti aree di valutazione:

- **Potenzialità tecnologica**, valutata in termini di innovatività dell'iniziativa, fattibilità tecnico scientifica, difendibilità/validità dell'opzione tecnologica sulla quale si basa il progetto imprenditoriale, cantierabilità del piano di sviluppo proposto; **Max 30 punti**. In ogni caso saranno ammessi alle agevolazioni solo le proposte che raggiungeranno in questo parametro un minimo di 18 punti.
- **Sostenibilità economico-finanziaria** dell'iniziativa. Tale valutazione terrà conto principalmente della capacità economica finanziaria dell'impresa proponente di sostenere l'iniziativa e terrà conto dei seguenti parametri: analisi della redditività, analisi patrimoniale, analisi finanziaria; **Max 30 punti**. In ogni caso saranno ammessi alle agevolazioni solo le proposte che raggiungeranno in questo parametro un minimo di 18 punti.
- **Capacità della compagine imprenditoriale**, valutata in termini di curriculum formativo, esperienze professionali, presenza di competenze tecnico-scientifiche, capacità imprenditoriali e manageriali coerenti con quelle necessarie a consentire una proficua gestione dell'iniziativa; **Max 15 punti**.
- **Organicità e congruità dei costi previsti** dal Piano di sviluppo, coerenza con il business plan, livello di cofinanziamento e contributo richiesto sul costo complessivo del Piano di sviluppo aziendale. **Max 15 punti**.
- **Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**. Tale criterio terrà conto della capacità dell'iniziativa di conseguire di uno o più dei seguenti obiettivi: • riduzione dei consumi idrici e/o riuso dei reflui dell'impresa; • riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'impresa e/o agevolazione del loro recupero; • prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti dell'impresa in aria,

³ Ai sensi dell'art. 1 comma 6 lettera c) del Reg. (CE) n. 800/2008, per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato.

acqua e suolo; • efficienza energetica dell'impianto produttivo; • impiego di fonti energetiche rinnovabili; Max 5 punti.

- **Pari opportunità.** In termini di partecipazione femminile alla proprietà e alla direzione dell'impresa e adozione di modelli organizzativi che facilitano la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili, adottati e formalizzati al momento della domanda; Max 5 punti.

Saranno ritenute ammissibili al finanziamento le proposte che avranno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 60/100, secondo l'ordine della graduatoria derivante dall'applicazione dei criteri di valutazione precedentemente elencati.

Sardegna Ricerche comunicherà formalmente alle imprese beneficiarie l'ammissione alle agevolazioni a valere sul presente Bando. Le graduatorie dei soggetti ammessi verranno pubblicate sul sito Internet di Sardegna Ricerche e della Regione Sardegna.

Art. 13 – Concessione delle agevolazioni

Entro 60 giorni lavorativi dalla data di scadenza di ciascuna delle call indicate al precedente art. 9, Sardegna Ricerche, sulla base delle risultanze della suddetta procedura di valutazione delle proposte pervenute, adotterà i provvedimenti di concessione dei contributi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili e li trasmetterà alle imprese beneficiarie. Comunicherà, inoltre, le motivazioni dell'esclusione ai soggetti non ammessi all'aiuto.

Le agevolazioni saranno assegnate fino alla concorrenza della copertura finanziaria stabilita all'articolo 5.

Le imprese ammesse alle agevolazioni, denominate beneficiarie, dovranno sottoscrivere, entro 60 giorni dalla notifica dell'ammissione alle agevolazioni, un apposito contratto, con espressa indicazione del Piano agevolato che potrà, a seguito dell'istruttoria, risultare ridimensionato rispetto a quello formulato in sede di domanda. Il mancato adempimento di tale obbligo sarà inteso quale rinuncia alle agevolazioni e comporterà la revoca delle agevolazioni concesse.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo Piano agevolabile in graduatoria dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procederà alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, rimanendo comunque per l'impresa beneficiaria, in caso di accettazione, l'obbligo di realizzare l'intero programma.

Art. 14 – Esecuzione del Piano di sviluppo aziendale

Le attività e i programmi di investimento previsti dal Piano di sviluppo aziendale non devono essere avviati prima della data di concessione delle agevolazioni.

Il piano di sviluppo dell'impresa dovrà essere completato dall'impresa beneficiaria entro il termine massimo di 30 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni e comunque non oltre il 30/06/2015.

L'impresa beneficiaria dovrà presentare a Sardegna Ricerche per ciascun periodo di rendicontazione e almeno una volta ogni 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti e delle attività ammesse alle agevolazioni, nonché il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per le varie fasi di attuazione dell'attività.

Art. 15 – Modifiche e variazioni

Il Piano di sviluppo aziendale approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione.

Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il Piano di sviluppo aziendale ammesso a contributo vanno comunicate formalmente in modo tempestivo a Sardegna Ricerche, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

La variazione della spesa è ammessa nel limite massimo del 20% (venti per cento) di ogni singola macrovoce del Piano di sviluppo aziendale (progetto di R&S e Piano di sviluppo produttivo e commerciale), fatto salvo l'importo massimo del contributo definito nel contratto.

Le variazioni delle spese ammesse per investimenti in attivi materiali in misura non superiore al 10% (dieci per cento) del valore totale della macrovoce non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al punto precedente, fermo restando l'obbligo per il beneficiario di non modificare gli obiettivi, le attività e i risultati attesi del Piano di sviluppo approvato.

Qualora l'impresa effettui variazioni, rispetto al Piano approvato, con particolare riferimento agli investimenti, così come disciplinate dal punto precedente, tali variazioni saranno oggetto di verifica di congruità e funzionalità in fase di erogazione, con conseguente eventuale rideterminazione dei contributi spettanti.

Qualora il Piano non venga attuato secondo le tempistiche previste, Sardegna Ricerche potrà autorizzare – previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria – eventuali riprogrammazioni delle tempistiche di attuazione e/o eventuali proroghe.

Qualsiasi riprogrammazione o proroga autorizzata non potrà comportare in alcun caso la rideterminazione del contributo massimo concedibile, né estendere oltre il 30 giugno 2015 l'arco temporale previsto per l'ammissibilità delle spese.

Art. 16 – Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione

L'erogazione del contributo può avvenire alternativamente secondo le due seguenti modalità:

Con Anticipazione

- il 35% (trentacinque per cento) del totale del contributo alla stipula del contratto, come anticipo sul contributo totale del Piano di sviluppo aziendale. Tale anticipo sarà erogato subordinatamente alla presentazione a Sardegna Ricerche di fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'entità dell'anticipo stesso;
- un'ulteriore anticipazione del 35% (trentacinque per cento) del totale del contributo, da erogarsi subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva del 35% (trentacinque per cento) dell'importo totale del Piano, verificata la validità della fidejussione di cui sopra;
- il saldo, calcolato come differenza tra il contributo per il totale delle spese effettivamente sostenute presentate a rendiconto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con le precedenti anticipazioni, erogato subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile di Sardegna Ricerche. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente ai due anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

La fidejussione bancaria o assicurativa presentata alla stipula del contratto sarà svincolata a completa rendicontazione del totale delle anticipazioni ricevute.

Senza Anticipazione

È data facoltà all'impresa beneficiaria di non chiedere anticipazioni, rendicontando e ricevendo le erogazioni di finanziamento a seguito di positiva verifica dei costi sostenuti per il Piano di sviluppo aziendale:

- due erogazioni intermedie e il saldo finale sono erogate subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva e della documentazione attestante il completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per ciascuna fase di attuazione del Piano di sviluppo aziendale. Le singole erogazioni dovranno essere di importo non inferiore al 20% (venti per cento) dell'importo complessivo del Piano di sviluppo aziendale.

Le imprese beneficiarie, qualora non operino in regime di contabilità ordinaria, sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente bancario dedicato al Piano di sviluppo su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del PSA e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale e di finanziamento a medio/lungo termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al Piano agevolato.

Le imprese beneficiarie sono obbligate a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese agevolate, ferme restando le norme contabili nazionali.

La richiesta di anticipazione dovrà essere presentata utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dagli uffici di Sardegna Ricerche.

Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a.1) estremi dell'eventuale conto corrente bancario dedicato al Piano agevolato;
- a.2) fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari alla somma da ricevere secondo lo schema approvato da Sardegna Ricerche;
- a.3) copia dell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, situazione economica e patrimoniale aggiornata asseverata da professionista abilitato redatta come segue: "Il sottoscritto asseverante _____, regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei _____ della provincia di _____ al n. _____ dal _____, consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio DICHIARA la corrispondenza alle registrazioni contabili e la veridicità della presente situazione contabile dell'impresa _____ con sede in _____ n. REA _____".

Alla richiesta di erogazione per ciascun periodo di rendicontazione, dovrà essere allegata la seguente documentazione, ove non già trasmessa o non più valida:

- b.1) la documentazione di cui ai punti a.1), a.3) prevista in caso di anticipazione;
- b.2) scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzati, secondo la modulistica prevista che sarà resa disponibile da Sardegna Ricerche;
- b.3) copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere di incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al piano di sviluppo, i termini di consegna;
- b.4) copia conforme delle fatture e/o giustificativi di spesa relative alle spese sostenute per l'attuazione del programma agevolato.;
- b.5) copia delle buste paga richieste ad agevolazione e copia del libro unico del lavoro;
- b.6) dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica che verrà resa disponibile da Sardegna Ricerche e copie dei documenti attestanti i pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari;
- b.7) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività;
- b.8) copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato;
- b.9) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (o da persona delegata) redatta secondo la modulistica ove risultino rispettati gli obblighi e gli impegni previsti regolamentari successivi articoli 18 e 19 del presente Bando.

Qualora entro i termini previsti nel contratto non fosse presentata a Sardegna Ricerche la documentazione per l'erogazione dei contributi, il soggetto beneficiario perderà il diritto di ottenere il contributo per il relativo periodo contributivo.

La modulistica per la richiesta di erogazione delle agevolazioni – incluso il testo vincolante per la fideiussione da presentare in occasione della eventuale richiesta di anticipazione - sarà resa disponibile sul sito Internet www.sardegna ricerche.it.

Art. 17 – Controlli e monitoraggio

Sardegna Ricerche, in qualità di Organismo Intermedio, effettuerà controlli documentali presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, attestata dal beneficiario tramite l'apposita modulistica, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dalle stesse. Analoga facoltà sarà concessa alle Istituzioni Regionali, Comunitarie e Nazionali.

Le erogazioni saranno effettuate a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dei beneficiari, nel corso dei quali saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate da

Sardegna Ricerche, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di costo e la conseguente rideterminazione del contributo spettante.

La verifica finale al termine del periodo previsto dovrà accertare che l'investimento sia completo, organico e funzionale rispetto a quanto previsto nel Piano di sviluppo dell'impresa; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

Gli investimenti dovranno figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzati nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni dalla data di erogazione finale delle agevolazioni.

L'impresa beneficiaria dell'aiuto è tenuta a restituire l'importo delle agevolazioni nei casi in cui non sia rispettato l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui al successivo Art. 19.

Art. 18 – Obblighi del beneficiario

Le imprese beneficiarie dell'incentivo sono obbligate, pena decadenza dai benefici del Bando, a:

- mantenere la stabilità delle operazioni di cui all'Art.19;
- ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nel provvedimento di concessione;
- realizzare le attività contenute nel Piano approvato;
- comunicare a Sardegna Ricerche le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modifichino la condizione di soggetto beneficiario ai sensi dell'Art.13;
- accettare eventuali controlli diretti a verificare lo stato di attuazione del Piano di sviluppo e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando e dal contratto;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo le previsioni di cui agli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/06 relative agli interventi informativi e pubblicitari concernenti le operazioni cofinanziate ovvero, indicare e fare menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui sia possibile, nonché in tutte le pubblicazioni promozionali e informative realizzate, che il Piano di sviluppo è stato realizzato con i finanziamenti della Unione Europea e con il supporto della Regione Autonoma della Sardegna;
- mantenere la sede operativa in Sardegna per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di conclusione del Piano;
- rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Reg. 1083/2006 e 1828/2006) e a garantire la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate);
- rendicontare a Sardegna Ricerche le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento del Piano di sviluppo;
- garantire che le spese rendicontate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di erogazione attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'Operazione;
- conservare⁴ tutti i documenti relativi al Piano di sviluppo sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁵, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

⁴ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 90 Reg. (CE) 1083/2006, è di 3 anni successivi alla chiusura del Programma Operativo oppure, qualora su decisione dell'AdG si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopraccitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

⁵ Ai sensi dell'art.19, par. 4, del Reg. (CE) 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- in caso di rinuncia al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione a Sardegna Ricerche mediante lettera raccomandata;
- comunicare tempestivamente circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il piano di sviluppo cofinanziato;
- comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni progettuali;
- alla conclusione dell'intervento, e laddove necessario anche successivamente, il beneficiario deve comunicare a Sardegna Ricerche il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il Piano di sviluppo in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti;
- garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione dell'intervento;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ultimare l'iniziativa entro il termine previsto dal Bando e dal Piano di sviluppo approvato e comunque non oltre il 30 giugno 2015;
- rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione;
- rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal Bando e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'articolo 1;
- garantire la conformità con la normativa di settore.

Art. 19 – Stabilità delle operazioni

I beneficiari sono tenuti al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa (Piano), ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche sostanziali:

- A. che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- B. risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Costituiscono violazione degli obblighi di stabilità delle operazioni, in particolare:

- A. la cessione dei beni materiali ed immateriali (macchinari, impianti, attrezzature, brevetti e licenze) il cui costo è stato interamente ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio regionale. I beni mobili oggetto di contributo divenuti inadatti all'uso o alla produzione possono essere sostituiti con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati. I beneficiari comunicano tempestivamente l'avvenuta sostituzione a Sardegna Ricerche. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri aiuti;
- B. la cessione di azienda o del ramo di azienda relativo al piano di sviluppo cofinanziato;
- C. l'affitto di azienda o del ramo di azienda relativo al piano di sviluppo cofinanziato.

Rientra in oltre tra gli obblighi derivanti dalla disposizione richiamata al primo punto del presente articolo, il mantenimento per lo stesso periodo dei seguenti requisiti:

- A. iscrizione alla Camera di Commercio;
- B. mantenimento della sede o dell'unità produttiva attiva nel territorio regionale;
- C. non essere in stato di liquidazione, di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;

D. mantenimento di un codice ATECO ammissibile ai sensi del presente Bando.

Art. 20 – Revoche e rinunce

I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:

- gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento;
- il Piano ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti;
- qualora siano violate le condizioni disciplinate dal presente Bando, le specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del Piano di sviluppo aziendale dovrà comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche, a mezzo Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

Art. 21 – Cumulo

Gli aiuti previsti nel presente Bando non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche, compresi gli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006, al fine di eludere i relativi massimali relativi agli importi o alla intensità degli aiuti.

Durante i primi 3 anni successivi alla loro concessione, gli aiuti a favore di nuove imprese innovative non possono essere cumulati con altri aiuti esentati a norma del Reg. (CE) 800/2008, ad eccezione degli aiuti sottoforma di capitale di rischio e degli aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

Art. 22 – Disposizioni finali

Sardegna Ricerche potrà procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del Piano agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i beneficiari delle agevolazioni, anche successivamente alla data di liquidazione finale del contributo.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

Art. 23 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n.241, il responsabile del procedimento del Bando "**Programma di aiuti per nuove imprese innovative**" è il Dott. Giuseppe Serra.

I referenti per il presente Bando sono il Dott. Giuseppe Serra e il Dott. Sebastiano Baghino.

PER INFORMAZIONI:

Per informazioni sul presente Bando:

Sardegna Ricerche - VRT - Servizio Valorizzazione dei Risultati della Ricerca Loc. Piscinamanna - 09010 PULA (CA) tel. 070 92432204 - Fax. 070 92432203 - e-mail: vrt@sardegna ricerche.it

L'orario di apertura al pubblico di Sardegna Ricerche è il seguente:

- dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.00 alle 17.30 il Lunedì e Martedì
- dalle ore 9.00 alle ore 14.00 il Mercoledì, Giovedì e Venerdì.

Allegati

I seguenti allegati rappresentano la versione cartacea delle informazioni che dovranno essere fornite attraverso la procedura telematica:

- Modulo di domanda
- Allegato A Documento riepilogativo dei dati dell'impresa richiedente
- Allegato B Schema di Business Plan
- Allegato C Piano di Sviluppo Aziendale
 - Form C1 - Piano di sviluppo produttivo e commerciale
 - Form C2 - Progetto di R&S (opzionale)
- Allegato D Atto di impegno ad apportare mezzi finanziari in misura sufficiente alla copertura della quota privata dell'investimento previsto
- Allegato E Dichiarazione attestante che i costi di ricerca e sviluppo dell'impresa proponente rappresentano almeno il 15% del totale dei suoi costi operativi in almeno uno dei tre esercizi precedenti. Qualora l'impresa non disponga di antefatti finanziari tale dichiarazione deve emergere dalla revisione contabile del periodo fiscale corrente (riferito ad un periodo almeno semestrale) quale certificato da un revisore dei conti esterno
- Allegato F Informativa sul trattamento dei dati personali

- Allegato 1 Criteri di ammissibilità dei costi